

## CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Alle ore 18.50 del giorno 17 settembre 1998 nella Sala Verde di Palazzo Chigi hanno inizio i lavori della riunione della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali di cui all'ordine del giorno.

**Ministro delle Finanze - Visco:** afferma che il Governo attende dalla Conferenza un parere che viene ritenuto indispensabile al proseguimento dell'iter del provvedimento in questione.

**Presidente Bianco:** presenta le scuse per l'assenza del presidente dell'UNCEM, Guido Gonzi, impossibilitato ad intervenire alla seduta in quanto impegnato a Bruxelles come rappresentante delle autonomie locali italiane in una importante riunione del Comitato delle regioni.

Dichiara che vi è stata una grande preoccupazione nel mondo delle autonomie in merito ai provvedimenti sulle risorse finanziarie locali, anche per le informazioni fornite dai mass media, ma l'affermazione del Sottosegretario al Tesoro Giarda nell'ultima Conferenza sulla decisione del Governo di mantenere invariati i trasferimenti agli enti locali ha però contribuito a rasserenare l'atmosfera.

L'ANCI prende atto con soddisfazione della volontà del Governo di non ridurre le risorse destinate agli enti locali e quindi, incidentalmente, segnala la preoccupazione e la netta contrarietà dei comuni all'ipotesi - che sarebbe allo studio degli uffici del Ministero del Tesoro -, di mutare la competenza del fondo perequativo dei trasferimenti dallo Stato degli Enti locali, dall'Amministrazione centrale a quella delle Regioni.

**Ministro per gli Affari regionali - Bassanini:** assicura, anche a seguito di colloqui con il Presidente di Consiglio, che non vi saranno modificazioni nell'assetto finanziario degli enti locali nel senso ipotizzato dal presidente dell'ANCI.

**Presidente Bianco:** per quanto riguarda l'esercizio della delega attribuita al Governo in materia di finanza locale segnala che quella che è conosciuta comunemente come addizionale sostitutiva di una pari riduzione delle aliquote IRPEF operata dallo Stato per coprire i maggiori oneri che dovessero derivare ai comuni dal trasferimento di funzioni, in realtà, poiché è sostitutiva di una pari riduzione si potrebbe definire, per evitare fraintendimenti, come una compartecipazione ad un prelievo di imposta.

In merito invece alla vera e propria addizionale facoltativa in favore dei comuni l'intendimento dell'ANCI è che, nei limiti del possibile, essa venga legata a specifici investimenti comunali. Ove vi fosse la decisione di destinare l'addizionale all'erogazione di servizi, i comuni chiedono di verificare la possibilità tecnica di una manovra fiscale che possa avvalersi anche delle aliquote ICI.

Rispetto alla manovra di prelievo relativa all'aliquota IRPEF i comuni evidenziano la loro preferenza per una imposizione mensile rispetto a quella attualmente prevista che verrebbe concentrata nel solo mese di dicembre.

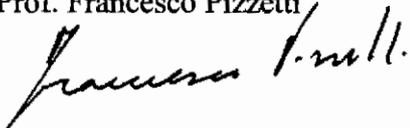
Per quanto riguarda infine l'organismo comunale competente dell'addizionale viene segnalata la possibilità che l'atto relativo possa essere adottato dalla giunta municipale; consegna quindi un documento dell'ANCI contenente le proposte presentate.

**Ministro delle Finanze - Visco:** dichiara che il documento consegnato dall'ANCI verrà esaminato ma afferma comunque di non avere difficoltà a recepire, entro i limiti stabiliti dalla delega, i punti fondamentali delle richieste presentate.

**Ministro per gli Affari regionali - Bassanini:** annuncia la chiusura della seduta.

La seduta ha termine alle ore 19.00.

Il Segretario  
Prof. Francesco Pizzetti



Il Presidente  
Ministro Franco Bassanini

